

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

| Data | Argomento | Sommario | Pag |
|-----------------------------------|---------------------|--|-----|
| <u>Apindustria Brescia</u> | | | |
| 04/11/2011 | BresciaOggi | Statuto imprese: meno burocrazia e incentivi a pmi | 1 |
| 04/11/2011 | Giornale di Brescia | Apindustria Brescia: le Pmi rese protagoniste | 2 |

CRISI E IMPRESE. Ieri il via libera bipartisan

Statuto imprese: meno burocrazia e incentivi a pmi

No a pagamenti ritardati della Pa
Plauso unanime delle categorie

ROMA

Stretta sui ritardi dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione (p.a.) con più poteri all'Antitrust; quota del 60% degli incentivi riservata alle Pmi, tracciabilità di iter e tempi del credito dalle banche alle imprese con un registro al Tesoro; maggiori poteri a mister Pmi; potenziamento del portale Made in Italy: arriva dopo due anni di attesa lo Statuto delle Imprese, con il via libera bipartisan ieri dalla Camera dopo l'ok del Senato.

«È il primo impegno attuato tra quelli contenuti nella lettera alla Ue», ha detto il ministro dello Sviluppo Economico Paolo Romani, ricordando che l'Italia è tra i primi Paesi che mette in pratica i principi dello Small Business Act (Sba) europeo. «Un impegno condiviso: non sarebbe male - ha aggiunto Romani - che molti altri provvedimenti vedessero la stessa ampia condivisione, a fronte di una crisi eccezionale che si accanisce ingiustamente contro il nostro Paese, che deve reagire con azioni condivise». Il provvedimento, atteso da 4,5 milioni di Pmi, taglia la burocrazia, rende più trasparente il rapporto con le amministrazioni locali e centrali, favorisce lo sviluppo delle reti d'impresa, le imprese femminili e le aree sottoutilizzate.

Inoltre, entro giugno di ogni anno il governo dovrà presentare un disegno di legge per le medie, piccole e micro imprese che preveda semplificazione burocratica, sviluppo delle imprese e deleghe al governo in 120 giorni. Lo statuto delle imprese, che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale, dà inoltre più poteri a mi-

ster Pmi, nella persona di Giuseppe Tripoli. Corposo il capitolo semplificazione: la p.a. non potranno chiedere atti di cui sia già in possesso; la documentazione necessaria deve essere esplicitata sui siti istituzionali delle singole amministrazioni.

Plauso pressoché unanime dal mondo imprenditoriale (da Confindustria a Rete Imprese, alle cooperative, a **Coniapi**) allo Statuto che riconosce «il valore economico e sociale delle imprese» e crea loro «un contesto favorevole» in cui operare. Unioncamere loda la stretta sui pagamenti della P.a. (debiti per 60 miliardi degli enti locali, 35 i centrali), per l'Alleanza delle coop siamo invece «ancora troppo lontani dalla Ue». Se Confcommercio Veneto sottolinea «finalmente l'unanimità, è un bel segnale», per il presidente di **Apindustria Brescia**, **Maurizio Casasco**, «si tratta di un provvedimento bipartisan che riconosce il ruolo fondamentale delle imprese alla crescita dell'occupazione ed alla prospettiva economica». ♦



Apindustria Brescia: le Pmi rese protagoniste

BRESCIA Soddifazione per il varo della legge relativa al lo Statuto delle Imprese viene espressa da Apindustria Brescia. «Si apre una nuova stagione che vede le Pmi protagoniste dello sviluppo della persona attraverso il valore del lavoro e dell'iniziativa imprenditoriale - commenta il presidente Maurizio Casasco», richiamando quanto sostenuto in occasione di un recente convegno dell'Associazione con il ministro Sacconi. Apindustria loda il riconoscimento del «ruolo fondamentale delle imprese alla crescita dell'occupazione ed alla prospettiva economica». «Nella legge - conclude Casasco - è inoltre sancita la libertà associativa delle imprese riconoscendo nel contempo il valore della rappresentanza anche in giudizio alle associazioni di categoria. Questa legge pone il mondo associativo di fronte a nuove responsabilità a cui non ci sottrarremo».

